

CANCELLATE OLTRE 8 MILA COOPERATIVE INATTIVE

Cancellate dal Registro delle imprese oltre 8 mila società cooperative inattive, quasi 36 mila in due anni. Lo rende noto il Ministero delle Imprese e del Made in Italy chiarendo che il senso dell'operazione è garantire la trasparenza e l'affidabilità del Registro delle Imprese e dell'Albo nazionale delle società cooperative. Con decreto direttoriale del 16 maggio 2025, sono state dunque cancellate d'ufficio 7.975 società cooperative che risultano non operative da oltre cinque anni e prive di patrimonio immobiliare. Si tratta, si legge in una nota, del terzo intervento massivo di scioglimento senza nomina del commissario liquidatore, dopo quelli del 22 settembre 2023 (4.250 cooperative) e dell'8 marzo 2024 (23.411 cooperative), per un totale di 35.636 in due anni. "Con questo terzo intervento, manteniamo l'impegno per una maggiore trasparenza sul reale stato del sistema cooperativo italiano. È un'azione che si sta consolidando come prassi annuale, a tutela delle cooperative autentiche, che contribuiscono significativamente alla crescita del nostro Paese. La cancellazione delle società inattive è una misura concreta per valorizzare chi fa vera cooperazione, oltre a rappresentare un'ottimizzazione delle risorse pubbliche", ha commentato il ministro Adolfo Urso. La cancellazione di queste società secondo il dicastero consentirà anche un rilevante risparmio per la finanza pubblica, evitando le revisioni obbligatorie da parte del Mimit previste dalla legge per enti di fatto non più attivi.

— © Riproduzione riservata — ■

